



Il complesso Olivenheim sorto sul sedime dell'ex sanatorio Argentina

Agnini: «In Procura un esposto sull'ex Argentina»

► ARCO

Vittorio Agnini fa sapere di aver segnalato alle autorità la situazione dell'ex Argentina: «Premesso che è dovere di ogni cittadino segnalare all'autorità giudiziaria i fatti che eventualmente possano contenere notizie rubricabili come reato - scrive - e considerato l'invito del vicesindaco di Arco Alessandro Betta a presentare "un esposto" perché siano accertate eventuali re-

sponsabilità, ho presentato un esposto relativo alla costruzione del complesso residenziale Olivenheim (ex Argentina) alla Procura della Repubblica di Rovereto con allegate le pagine dei giornali locali affinché esami quanto pubblicamente denunciato e rilevato dallo stesso vicesindaco». L'iniziativa di Agnini prende le mosse dagli sviluppi più recenti del dibattito sull'ex sanatorio, con sulle "barricate" in particolare il comitato SalviA-

moArco, che anche e soprattutto sul tema ha organizzato una serata in cui, partendo dal 1996, è stata ripercorsa la vicenda del piano di recupero dell'ex Argentina, mettendo l'accento sui tanti vincoli che il piano regolatore del 2000 poneva sul complesso in termini di valorizzazione dell'area, di utilizzo dei volumi e di mascheramento, spiegando le tappe autorizzative a cui si è sottoposto, dando lettura della corrispondenza fra gli amministra-

tori di allora e la proprietà, evidenziando come si sia demolito ciò che si era deciso di mantenere e valorizzare e portando alla luce presunte anomalie come il fatto di non aver trovato, fra le tavole progettuali, quella relativa alla certificazione del volume esistente da cui si è poi partiti per progettare il complesso. A quel punto Betta aveva proposto al comitato di muoversi in caso di presunti rilievi penali.

(m.cass.)